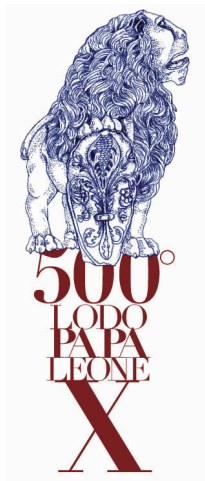


COMUNICATO STAMPA
Versilia, 15 novembre 2012

RAFFORZARE L'IDENTITÀ PER SOSTENERE LA CRESCITA DEL TERRITORIO. LE CELEBRAZIONI PER I 500 ANNI DEL LODO DI PAPA LEONE X: UN'OCCASIONE UNICA PER FAR DECOLLARE IL DISTRETTO CULTURALE VERSILIESE

Unità territoriale e identità culturale come motori dell'eccellenza. Le celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X siano le leve di una nuova crescita, **la definitiva affermazione del Distretto Versilia come modello virtuoso di sinergia tra risorse territoriali, culturali, sociali e imprenditoriali**. Con questo auspicio, espresso dal professor Giovanni Padroni dell'Università di Pisa interpretando il pensiero di tutti i presenti, si è insediato ieri il Comitato Scientifico che supporterà i comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema nella messa a punto del programma delle celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X, l'atto che sancì la nascita della Versilia come specifica entità territoriale nell'ambito della Signoria medicea.

Gli esperti chiamati ad offrire la loro qualificata consulenza sono diciotto: Antonio Bartelletti, Luigi Bosi, Franco Angelo Calotti, Carlo Carli, Giuseppe Cordoni, Paola Lemmi, Lorenzo Marcuccetti, Ezio Marcucci, Francesco Morabito, Giovanni Padroni, Costantino Paolicchi, Paolo Pelù, Maria Carla Pucci, Giuliano Rebecchi, Luigi Santini (coordinatore), Umberto Sereni e Andrea Tenerini. Orienteranno il comitato esecutivo presieduto da Riccardo Tarabella nella messa a punto del calendario delle celebrazioni che interesserà tutto il 2013 e che si aprirà il 26 gennaio a Pietrasanta con l'attesa conferenza di monsignor Sergio Pagano, prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano e direttore scientifico dell'Archivio storico diocesano di Lucca, custode di uno dei centri di ricerche storiche fra i più importanti e celebri al mondo. A margine della conferenza, che avrà come titolo «La documentazione vaticana di Leone X», si parlerà anche **dell'eccezionale ritrovamento fatto proprio in questi giorni nell'archivio storico di Lucca** dove, grazie alle certosine ricerche di Luigi Santini, è tornato alla luce il Lodo originale di Papa Leone X – datato 1513 –, l'autentico “certificato di nascita” della Versilia medicea, il documento che, decretando l'appartenenza di queste terre a Firenze, favorì la venuta di Michelangelo Buonarroti a Seravezza e Pietrasanta, l'apertura delle cave sull'Altissimo e nello Stazzemeso, lo sviluppo dell'economia marmifera, l'origine stessa di Forte dei Marmi, e fu dunque decisivo per delineare la fisionomia della Versilia così come la conosciamo oggi.



Il calendario delle celebrazioni per i 500 anni del Lodo sarà definito entro dicembre contando anche sul contributo progettuale di cittadini, enti ed associazioni che avranno valide idee da proporre. **«Esortiamo tutti i versiliesi a presentare i loro progetti»**, dice Riccardo Tarabella. **«Desideriamo infatti che questa occasione pressoché unica favorisca la più ampia presa di coscienza da parte della nostra comunità sulle proprie origini, ma anche sul senso del proprio presente e del proprio futuro, sul significato di essere versiliesi che vogliono camminare e crescere assieme, sia come persone che come istituzioni»**. Per poter apparire nei programmi ufficiali delle celebrazioni i progetti dovranno essere sottoposti a giudizio entro il prossimo 14 dicembre utilizzando apposite schede disponibili presso la segreteria del comitato esecutivo (0584 795250, lodoleonedecimo.presidenza@gmail.com).

Coloro che organizzeranno eventi nell'ambito del calendario ufficiale entreranno a far parte, al pari degli sponsor, della Consulta degli Aderenti, un organismo a carattere propositivo e consultivo. Avranno inoltre diritto ad utilizzare il logo delle celebrazioni ideato da Giovanni Bovecchi partendo da un'indicazione di Mario Taiuti e da una trasposizione grafica del leone realizzata da Patrizia Cristina Pelù. **Il logo riproduce il cinquecentesco leone in marmo posto dal governo fiorentino a "guardia e difesa" della Versilia**, monumento poco conosciuto dagli stessi versiliesi che si trova sulla salita della Rocca a Pietrasanta (per tutti i dettagli sulla genesi del logo vedi scheda allegata). Tra le molte iniziative allo studio per celebrare l'importante ricorrenza, oltre ai quattro eventi maggiori che saranno organizzati direttamente dalle amministrazioni comunali, ci sono vari progetti destinati alle scuole, conferenze, pubblicazioni, percorsi di visita sul territorio. Prevista anche, su suggerimento di Piergiorgio Mei, presidente del Gruppo Filatelico Numismatico Versiliense, la realizzazione di una **medaglia artistica da collezione**.

Cartella stampa, logo e foto disponibili online all'indirizzo
<https://www.box.com/s/hz1kr0pjhqwdk40kwjoe>



GENESI DEL LOGO: IL MARZOCCO DEL COVONI

Nome: Marzocco del Covoni (Donato di Battista Benti?)

Ideazione: Mario Taiuti

Servizio fotografico: Melania Spampinato e Luigi Santini

Supporto tecnico: Giorgio Giorgi

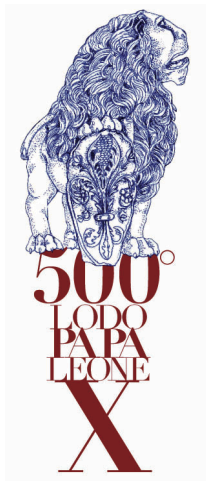
Trasposizione grafica: Patrizia Cristina Pelù

Commissione di giudizio: Renata Biagi, Manuela Coppedè, Donatella Graziani, Melania Spampinato, Giulio Galleni, Luigi Santini

Scritta in latino: Restituit profugum quon / dam Leo papa leonem / stare dedit praeto / Covonius vigilem / MDXXIII

Scritta in italiano: Papa Leone ricollocò al suo posto il leone che fu esule / il pretore Covoni gli impose di rimanere e vigilare - 1524





VERSILIA MODERNA E VERSILIA STORICA

L'odierna Versilia è la porzione della Provincia di Lucca corrispondente ai comuni di Viareggio, Camaiore, Massarosa, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema (356 km² di superficie per un totale di quasi 170 mila abitanti). E' una zona ad altissima vocazione turistica, apprezzata per le bellezze paesaggistiche, le rinomate località balneari, la nobile tradizione artistica ed artigianale legata alla lavorazione del marmo e del bronzo, le spettacolari Alpi Apuane, gli eventi di grande richiamo come il Carnevale di Viareggio o il Festival de La Versiliana a Marina di Pietrasanta.

Questa moderna Versilia è la naturale espansione turistica ed amministrativa di un territorio più ristretto – quello della cosiddetta “Versilia Storica” o “Versilia Medicea” – costituito dalle sole comunità di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema (171 km² di superficie per quasi 50 mila abitanti): un piccolo territorio omogeneo per storia, cultura e tradizioni che rivela caratteri propri ed originali nei confronti sia delle altre località versiliesi sia delle restanti parti della provincia di Lucca. Infatti, mentre queste appartennero nel corso del tempo alla Repubblica, al Principato e al Ducato di Lucca o ai domini estensi e modenese (com'è il caso della Garfagnana), il territorio della “Versilia Storica” fu definitivamente separato dalla madrepatria lucchese già nel 1513. Da allora e fino al 1859, con il nome di Capitanato (poi Vicariato) di Pietrasanta, la “Versilia Storica” rappresentò una specifica unità territoriale ed amministrativa nell'ambito della Repubblica di Firenze, del Ducato e infine del Granducato di Toscana retto prima dai Medici quindi dagli Asburgo-Lorena. Anche dal punto di vista ecclesiastico la “Versilia Storica” rappresentò sempre un'eccezione rispetto ai domini lucchesi, ricadendo prima nel territorio della Diocesi di Luni, poi (dalla fine del Settecento ai giorni nostri) in quello della Diocesi di Pisa.

IL LODO DI PAPA LEONE X

L'atto che il 29 settembre 1513 sancì il distacco della “Versilia Storica” da Lucca – definendone in tal modo l'unità e la specificità territoriale – fu un Lodo arbitrato di Papa Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico. Chiamato a dirimere la controversia territoriale riguardante Pietrasanta e le sue terre dopo anni di dispute tra Lucca, Genova e Firenze, il Pontefice si pronunciò a favore di quest'ultima. Fu un passaggio cruciale nella storia della Versilia, che condizionò profondamente l'evoluzione storica, sociale e culturale del territorio contribuendo in maniera decisiva alla creazione e al rafforzamento dei tratti specifici ed originali delle popolazioni.

IL 500° ANNIVERSARIO DEL LODO

Nel cinquecentesimo anniversario dell'emanazione del Lodo di Papa Leone X, su proposta dell'Istituto Storico Lucchese, sezione “Versilia Storica”, i comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema hanno deciso di promuovere un calendario unico di eventi e di celebrazioni. Allo scopo hanno costituito un **Comitato Promotore** presieduto da Riccardo Tarabella e composto da Domenico Lombardi (sindaco di Pietrasanta), Umberto Buratti (sindaco di Forte dei Marmi), Ettore Neri (sindaco di Seravezza), Michele Silicani (sindaco di Stazzema). Affianca il Comitato Promotore un **Comitato Scientifico** incaricato di esprimere un parere tecnico sugli eventi da inserire nel programma ufficiale delle celebrazioni. Del Comitato Scientifico fanno parte Antonio Bartelletti, Luigi Bosi, Franco Angelo Calotti, Carlo Carli, Giuseppe Cordoni, Paola Lemmi, Lorenzo Marcuccetti, Ezio Marcucci, Francesco Morabito, Giovanni Padroni, Costantino Paolicchi, Paolo Pelù, Maria Carla Pucci, Giuliano Rebecchi, Umberto Sereni, Andrea Tenerini, Luigi Santini (coordinatore). La presidenza si avvale infine di una **Segreteria Organizzativa** di cui fanno parte Michele Morabito, Riccardo Biagi, Sergio Tedeschi, Melania Spampinato (coordinatore e tesoriere), Luigi Santini e Simone Tonini.

IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Le celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X si tengono nell'arco di tutto il 2013. Il programma include sia gli eventi istituzionali promossi ed organizzati dai Comuni sia le iniziative proposte da Enti, Associazioni e Cittadini. Il programma sempre aggiornato sarà disponibile sul sito www.versiliamedicea.it (in costruzione)